

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00370373
ESC - Ente schedatore	S263
ECP - Ente competente	S263

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	sito non identificato
OGTT - Precisazione tipologica	frammenti fittili, struttura muraria, industria litica
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di ricerche territoriali

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	AP
PVCC - Comune	Rotella
PVCL - Località	Località Capradosso
PVCI - Indirizzo	Chiesa Madonna di Montemisio

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	2404274.761
GPDPY - Coordinata Y	4755371.421

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	GAUSS-BOAGA Est

### GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	CTR Marche
GPBT - Data	1999

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento**

PERIODIZZAZIONI/ ARCHI DI PERIODI/ età pre-protostorica, età romana, età medievale

**DTM - Motivazione cronologia**

analisi dei materiali

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Descrizione**

Nell'area antistante la chiesa della Madonna di Montemisio sono visibili numerosi frammenti di tegole, embrici anche di notevoli dimensioni, ceramica di uso comune, un fondo in ceramica a vernice nera (definito "ciotola"), un rocchio e due basi di colonna (successivamente sottratte da ignoti) in travertino. Dalla stessa zona è stata raccolta una tegola con bollo SAL. Di fronte alla chiesa emerge per 0,60-0,70 m un rudere composto nella parte inferiore da ricorsi di pietre squadrate legate con malta; sovrapposte a queste è presente, in sottosquadro, una muratura in ciottoli cementati tra loro. Nel 1991 dei limitati saggi di scavo hanno messo in luce ad Est della chiesa un tratto di pavimentazione in cocciopesto fortemente intaccato dai lavori agricoli in associazione a frammenti di ceramica a vernice nera, di vetro, di terra sigillata e di laterizi. Due saggi condotti di fronte alla cappella hanno invece indagato due tratti di un muro, complessivamente individuabile per oltre 30 m, con paramento in blocchetti di pietra che conserva tracce di intonaco da un lato e un lato controterra dall'altro. Per tecnica costruttiva sembra poter essere un muro riferibile a età tardoantica, l'individuazione della risega di fondazione ha permesso di misurarne l'elevato in m 2,30 (h. massima conservata 2,60 m). La prosecuzione delle indagini nel 1994 ha permesso di identificare (a partire da 0,30 m dal p.d.c.) due vani quadrangolari addossati al muro, anche in questo caso la scarsità di materiale ceramico rende difficile stabilire la cronologia delle strutture, tuttavia la presenza di ceramica acroma sembra indicare un orizzonte medievale. Poco a monte del muro, in una situazione stratigrafica alquanto complessa, è stato rinvenuto un cippo in pietra (h. 0,70; diam. 0,35 m) probabilmente di confine: gli strati connessi presentano materiale romano e altomedievale. Un altro cippo venne rinvenuto poco distante, nel fondo di proprietà Gabrielli, ed è interpretato come miliario presentando su una delle facce il numerale VIII che trova confronto con uno simile proveniente da Montelupone. Un sondaggio posto nell'area prospiciente la canonica ha messo invece in luce una sequenza cimiteriale connessa alla chiesa ma, anche in questo caso, di difficile collocazione cronologica. Tutte le tombe scavate (7) accoglievano individui giovani e adolescenti privi di corredo e le strutture tombali riutilizzavano frammenti di embrici romani il che fa pensare che al momento della sepoltura la presenza dell'edificio romano, che doveva essere posto poco distante, fosse ancora ben riconoscibile. Il rinvenimento di un muro a cui si appoggiano le sepolture riconduce l'area a un cimitero che tuttavia non è possibile ricondurre in maniera certa alla comunità di monaci medievali piuttosto che alla comunità di fedeli legati per ragioni cultuali al santuario tardo-barocco. Il terreno ha restituito inoltre alcuni frammenti di ceramica d'impasto di età protostorica. In data 12/11 /2007 vennero lasciati presso il Museo di Ascoli Piceno due sacchetti di selci e un frammento di ceramica figulina, presumibilmente di età romana o pre-romana. I materiali, che presentano ritocchi apparenti di fattura presumibilmente accidentale su schegge naturali o prelavorate in antico e sembrano fluitati, provengono da raccolta di superficie effettuata in loc. Capradosso di Rotella; non è chiaro se entrambi i

	sacchetti di materiali provengano dal terreno antistante la chiesa di Montemisio.
<b>NCS - Interpretazione</b>	Sito di frequentazione in età pre-protostorica, romana e medievale. Area cimiteriale connessa alla chiesa della Madonna di Montemisio.
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	laterizi/ embrici/ tegole
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	ceramica/ comune /vernice nera/ terra sigillata/ d'impasto/ figulina
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	lapidei/ roccchio e due basi di colonna in travertino/ murature/ cippo di confine/ miliario/ selci
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	vetro
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	reperti osteologici
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1594738161605
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto amministrativo
<b>FNTA - Autore</b>	Lucentini, Nora
<b>FNTD - Data</b>	?
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto amministrativo
<b>FNTA - Autore</b>	Brecciaroli Taborelli, Luisa
<b>FNTD - Data</b>	27/02/1979
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto amministrativo
<b>FNTD - Data</b>	20/02/1978
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto amministrativo
<b>FNTA - Autore</b>	Coop. Chora
<b>FNTD - Data</b>	1994
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto amministrativo
<b>FNTD - Data</b>	10/09/1913
<b>BIL - Citazione completa</b>	Virgili Andrea - Cacciamanni Renato, Testimonianze romane nel territorio piceno compreso fra i fiumi Tesino ed Aso, in Archeopiceno, III, 4-5 (1993), p. 7.

<b>BIL - Citazione completa</b>	Conta Gioia, Asculum II. Il territorio di Asculum in età romana, Pisa, Giardini editori e stampatori, 1984, V. I, p. 278, n. 284.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Ciuccarelli Maria Raffaella, Inter duos fluvios. Il popolamento del Piceno tra Tenna e Tronto dal V al I sec. a.C., Oxford, BAR International Series, 2012, p. 58
<b>BIL - Citazione completa</b>	Catani Enzo, Cippo iscritto dal territorio di Montelupone (MC), in Picus, XVIII (1998), pp. 242-245.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Profumo Maria Cecilia, Archeologia nelle Marche. Ambito medievale, in Scavi medievali in Italia 1994-1995. Atti della 1ª Conferenza italiana di archeologia medievale (Cassino, 14-16 dicembre 1995), a cura di Stella Patitucci Uggeri, Roma, Herder, 1998, pp. 52-53.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2020
<b>CMPN - Nome</b>	Pizzimenti, Francesco
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mazzieri, Paola